Scritto da Red.
Martedì 18 Dicembre 2012 13:03





FRIGENTO – Frigento rende omaggio ad uno dei suoi figli più illustri, Marciano Di Leo (1751-1819), canonico della cattedrale, storico, politico, poeta, filosofo, topografico, vissuto tra il XVIII e il XIX secolo, autore, oltre che del *Vesuvio*, poema in versi cui s'ispirò Giacomo Leopardi nella *Ginestra*, di quel *Prospetto storico-politico-topografico dello stato presente della provincia di Principato Ultra*, diviso in nove capitoli e scritto su commissione del governo murattiano durante il decennio francese con cui fu un precursore di quelli che saranno gli studi statistici. Gli rende omaggio e lo fa con un convegno di studi, organizzato dalla biblioteca civica in collaborazione con le scuole e il circolo culturale Acli, in programma dopodomani, con inizio alle ore 10.00, presso il centro Caritas di via Schettino.

Dopo il saluto del sindaco, Luigi Famiglietti, saranno gli alunni della V B e delle classi quarte dell'Istituto "Guido Della Valle" coordinati dalla loro insegnante Maria Pina Cancelliere a svolgere la loro relazione su "Marciano Di Leo e il suo tempo". Sarà poi la volta di Michele Sisto, docente del liceo scientifico di Passo Eclano a parlare di "Marciano Di Leo e la statistica murattiana", peraltro titolo di un suo studio pubblicato dal centro di ricerca Guido Dorso. Concluderà lo storico Francesco Barra, ordinario di storia moderna presso l'università degli studi di Salerno, che interverrà su "Marciano Di Leo tra innovazione e conservazione". Nel corso dei lavori sono previste le comunicazioni di Salvatore Forgione, del parroco don Pietro Bonommo, dei presidi Virgilio Iandiorio, Luciano Colantuoni, Angelo Cobino e Augusto Verderosa.